

Patrizia Romanello dimostra, fin da giovanissima età, una propensione fuori dall'ordinario per la Musica da Camera.

A sette anni, infatti, dopo aver intrapreso soltanto da poco lo studio del Pianoforte, viene selezionata come pianista in un gruppo da camera. Comincia con questa formazione un'intensa attività che la porterà ad esibirsi in diverse città italiane. Successivamente prosegue gli studi al Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro.

Fra le attività svolte durante questo periodo, ricordiamo il suo contributo all'orchestra del Conservatorio diretta dal M. Michele Marvulli, con la partecipazione all'esecuzione di: "Le fontane di Roma" (O. Respighi). Si esibisce inoltre nell'ensemble originale con Celesta – "Les chansons de Bilitis" (C. Debussy) – al concerto: Motivi di un incontro per il Lions club, ricevendo l'invito a prendere parte all'European Harp Symposium. Nel 1998 si diploma brillantemente in Pianoforte e dal 1999 perfeziona i suoi studi sotto la guida del M. Giovanni Valentini, che amplia in modo considerevole i suoi orizzonti musicali. Eclettismo e versatilità unite a sensibilità considerevole, le permettono di spaziare fra una vasta gamma di repertori, dalla musica barocca alla contemporanea. Collabora ad esecuzioni di prime assolute mostrando speciale affinità verso strumenti più moderni, come le percussioni. Proprio nella formazione Pianoforte e Percussioni ottiene consensi numerosi e ammirati da artisti di chiara fama, tra cui: Giorgio Vidusso, Elena Pegreffì e Marcello Abbado. Inoltre è particolarmente apprezzata dalla pianista Maria Elisa Tozzi, moglie del percussionista e compositore tedesco Helmut Laberer, al quale verrà poi dedicato un concerto in seguito alla sua scomparsa, dove Patrizia esegue "Klangbilder" per Pianoforte e Percussioni, accompagnata dall'orchestra sinfonica di Pesaro. In breve tempo accumula un repertorio vasto di Musica da Camera che le permette di collaborare con Maestri di fama mondiale nell'ambito di corsi di perfezionamento e Masterclasses. Come per i saxofonisti F. Mondelci, A. Paulsson, P. Geiss; N. Zimin; O. Murphy; i contrabbassisti R. Donati, A. Bocini, A. Sciancalepore; i violinisti S. Milenckovic, A. Hall, F. Deگو; i violoncellisti C. Casadei e A. Vasilyev, direttore del Conservatorio di San Pietroburgo; i clarinetisti G. Tirincanti, G. Garbarino, N. Bulfone, G. Arbonelli, F. Meloni, G. Picciati, C. Giuffredì, E. M. Baroni, S. Novelli, P. Beltramini,

C. Palermo, primo clarinetto della Concertgebouw di Amsterdam.

Senza dimenticare il contributo della Romanello come pianista accompagnatrice in concorsi nazionali ed internazionali.

Tiene concerti in Italia e all'estero come solista in duo e gruppi da camera, riscuotendo grande successo di critica e di pubblico. Ha inciso CD per la Sarx Records, per la rivista "Suonare News" e per l'associazione "Ino Savini".

Ha avuto l'opportunità e il privilegio di curare l'interpretazione di musiche per Pianoforte e Percussioni con Evelin Glennie, considerata tra i più grandi percussionisti al mondo. Per quanto concerne la Musica da Camera si perfeziona con M. Damerini,

V. Brodski e P. N. Masi, col quale consegue nel 2005 il Diploma con titolo onorifico di "Master", la qualifica più alta rilasciata dall'Accademia Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola. Nel 2003 vince il primo concorso per pianisti collaboratori al Conservatorio G. Rossini di Pesaro e tuttora ricopre questo ruolo con profonda dedizione e professionalità. Fra le classi con cui collabora, emergono quelle di

F. Mondelci, (Saxofono) D. Conti, (Violino) e C. Casadei (Violoncello). Prezioso il suo contributo inoltre al Conservatorio G. Frescobaldi di Ferrara. Numerose le sue collaborazioni e performance

con personaggi di spicco, come: Nikita Zimin, considerato tra i giovani, uno dei massimi esponenti del sassofono nel mondo; Calogero Palermo, Federico Mondelci, Manlio Benzi, Graham Fitkin, uno dei compositori britannici più apprezzati della sua generazione; Daniela Silvestrini, Michele Mariotti, Michele Marvulli con cui ha avuto il privilegio di partecipare all'esecuzione di "Four pictures from New York" di Roberto Molinelli, noto Compositore italiano: trattasi di quattro immagini della metropoli più famosa del mondo. "Sentimental evening", uno dei quattro brani, vede protagonista Patrizia in un fantastico trio jazz, accompagnato dagli archi dell'Orchestra sinfonica di Pesaro. Esperienza che ha incrementato la sua crescita musicale. Nei prossimi mesi, considerevoli progetti vedono la Romanello in veste di solista in importanti teatri e sale da concerto d'Italia.